



Parmigianino
e il manierismo europeo

Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



Parma
Galleria Nazionale
8 febbraio
15 maggio 2003



anno 80 n.59 | sabato 1 marzo 2003

euro 0,90

l'Unità + Cd "Omara Portuondo" € 6,80; l'Unità + Cd "Compad Segundo" € 6,80
l'Unità + Vhs "Passioni" € 5,00; l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Omara Portuondo" € 10,90
l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Compad Segundo" € 10,90
l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Omara Portuondo" + Cd "Compad Segundo" € 16,80

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 6/2/96 - FILIALE DI ROMA

Finalmente parole chiare su pace e guerra. «Gli Stati Uniti non rinunceranno alla guerra. Se gli Usa



vanno alla guerra da soli, sarà la fine dell'Onu, dell'Unione Europea, della Nato. Noi dobbiamo la pace e

la nostra difesa all'America. Perciò seguiremo la realpolitik». Silvio Berlusconi, Le Figaro, 27 febbraio

FAR WEST ITALIA

Antonio Padellaro

Nei cieli del Far West italiano può accadere ai normali voli di linea di condividere lo spazio aereo con le Forze armate Usa nel Mar Mediterraneo. Le quali, avverte l'Ente di assistenza al volo, «stanno operando con stato di allerta intensificato». Talché, come ha rivelato l'Unità, si raccomanda vivamente ai poveri piloti civili che si trovassero a incrociare velivoli da combattimento di farsi riconoscere, onde evitare «l'attivazione di misure difensive». Ovvero: che gli sparino addosso un missile. Nel Far West Italia succede anche questo: migliaia di passeggeri che, ogni giorno, partono da Fiumicino, o da Linate, senza sapere che, lassù, praticamente, si è già in stato di guerra. Anche perché questa guerra nessuno, formalmente, l'ha mai dichiarata. Né il governo Berlusconi, che non parla, non vede e non sente, il miglior alleato subalterno che Bush poteva augurarsi. Né il Parlamento, tenuto regolarmente all'oscuro di questo progressivo cedimento di sovranità in terra, in cielo e in mare. Nel mondo del Far West vige la legge del più forte. Nel Far West di casa nostra la legge c'è, ma solo se fa comodo a Berlusconi. Come ormai tutto il mondo sa, il premier italiano è un formidabile legislatore per uso personale. L'associazione "Aprile. Per la sinistra" ha calcolato che circa il 15 per cento delle 153 leggi promosse da codesto governo, e approvate dalle Camere, realizzano casi di conflitto d'interessi del presidente del Consiglio e dei ministri a lui più vicini. E non è finita. Giovedì scorso il Giustiziano di Forza Italia ha convocato a casa sua, nella mitica via del Plebiscito, l'avvocato difensore onorevole Ghedini e il ministro della Giustizia Castelli. Ma quando un deputato dell'opposizione ha osato chiedere quali gravi motivi abbiano indotto il Guardasigilli a recarsi in un'abitazione privata per incontrarvi l'imputato di un processo in corso e il suo avvocato, il Guardasigilli ha replicato da par suo accusando la sinistra di voler limitare i diritti e le libertà altrui, come nei regimi del socialismo reale. All'Ambra Jovinelli, Corrado Guzzanti ha strappato applausi con la stessa gag: un passante investito sulle strisce che implora l'ambulanza mentre l'investitore lo accusa di lamentele da comunismo illiberale. Il comico Castelli sarebbe più divertente se non stesse preparando un nuovo blitz sul processo penale in combutta con il partito degli imputati.

SEGUE A PAGINA 35

Bush spaventa l'America: siamo in pericolo

Grave discorso del presidente: dobbiamo attaccare, gli oceani non sono grandi abbastanza per proteggerci. Eppure Blix aveva confermato: Saddam distrugge i missili proibiti. La Russia pronta a porre il veto all'Onu

Il tribunale dice no

Sofri non va a Strasburgo né libero né in manette



L'OMBRA DELLA PERSECUZIONE

Piero Sansonetti

In un Paese democratico, generalmente, quando si usa la parola «persecuzione» è solo per ragioni di propaganda politica o per vittimismo. Questo è uno dei pochissimi casi nei quali la parola persecuzione è giusta. C'è una persecuzione giudiziaria nei confronti di Adriano Sofri, e il nostro paese non ci fa una bella figura. I giudici del tribunale di sorveglianza di Firenze hanno negato a Sofri il permesso di recarsi a Strasburgo per essere interrogato da una corte soprannazionale di giustizia. La Corte avrebbe dovuto accertare se nei molti processi che Sofri ha subito in Italia siano stati violati o no i suoi diritti, e se siano state violate le

garanzie che spettano ad ogni imputato. Sofri pensa che questi diritti e queste garanzie siano stati violati: crede che i processi nei quali è stato condannato siano stati approssimativi, basati su indizi non verificati, conclusi senza prove, e siano stati guidati in alcuni casi da magistrati prevenuti e persino da magistrati «incompatibili» con il loro ruolo (per esempio quel presidente di Corte d'Appello che era stato già nominato capo della Procura e che quindi doveva dire sì o no alle tesi della Procura che dirigeva: una specie di conflitto di interessi).

SEGUE A PAGINA 34

Un grave discorso, dai toni altamente drammatici, da incubo: «L'America è in pericolo, dobbiamo attaccare, gli oceani non sono abbastanza grandi per proteggerci». E così George Bush fa un altro risoluto passo verso la guerra, proprio nelle ore in cui nella crisi irachena si intravedevano spiragli positivi. Dopo tanto tergiversare, Saddam Hussein annuncia che distruggerà i missili Al Samoud 2, «fuori regola», a partire dalla giornata di oggi. Un gesto che il capo degli ispettori Hans Blix valuta positivamente: «È un elemento molto importante di un vero disarmo». Tutto inutile, sembrerebbe di capire invece dalle parole di Bush. All'Onu si preannuncia battaglia. La Francia ribadisce che la maggioranza al Consiglio di sicurezza è contro l'intervento, mentre la Russia non esclude di porre il veto all'attacco.

ALLE PAGINE 2-8

Allerta nei cieli italiani

L'Enav conferma l'allarme
Cresce la tensione negli aeroporti
Daria Bonfietti: agghiacciante
il silenzio del nostro governo

GUALCO e IERVASI A PAGINA 7

Scenari

I DISASTRI DELLA GUERRA

Aldo Tortorella

Bush ha già dichiarato che la guerra si farà. Ma è giusto non rassegnarsi fino all'ultimo istante e neppure dopo. Per questo non capisco le rampogne contro i lavoratori che dichiarano di voler rifiutare il trasporto o l'imbarco delle armi. O contro i «disobbedienti» che cercano di bloccare con il solo ostacolo dei loro corpi i treni della guerra.

SEGUE A PAGINA 35

Immagini

LA LEZIONE DELL'ARPA BIRMANA

Valeria Viganò

«Non posso tornare a casa. Non tornerò fin che in Birmania resteranno i corpi inssepolti dei nostri soldati. Per ciò rimango qui, per rifare la strada della guerra. Ricordate quando ci incontrammo sul ponte, avrei voluto fermarmi e dirvi ciò che volevo fare ma non potei nemmeno parlare, non ne ebbi la forza...»

SEGUE A PAGINA 35

Crescita zero, Berlusconi si autoelogia

L'economia è ferma. «Ma sono solo le anime candide della sinistra a dirlo»

L'anno nero della Fiat: meno 4 miliardi di euro



La protesta dei lavoratori della Alfa Romeo di Arese sotto il Lingotto

SERVIZI A PAGINA 11

ROMA Crescita allo 0,4 per cento, ovvero la più bassa da decenni a questa parte. Eppure Berlusconi canta vittoria: «L'economia va benissimo, il governo lavora bene, anche se le anime candide della sinistra non lo riconoscono». Commenta il presidente dei Ds, Massimo D'Alema: «La soddisfazione del governo è allarmante, siamo quasi alla stagnazione economica».

DI GIOVANNI A PAGINA 10

Rai

Ma Baldassarre e Albertoni si sono dimessi? «La lettera è per strada»

LOMBARDO A PAGINA 13

Ultrà, la violenza corre sul sito

TIFOSI DI RAZZA, ANZI RAZZISTI

Edoardo Novella

Scrivi ultras ma leggi caratteri celtici e sentenze naziste. Su immane sfondo nero. E questo che succede sul web, libera galassia in cui la «mentalità» da curva rimane debole velina per biblioteche telematiche a contenuto razzista e xenofobo. L'accesso è da un qualsiasi portale: chiavi larghe come «tifo» o «supporters». Poi il viaggio, barra ferma a destra. Il calcio come pentagramma su cui riannodare politica ed eversione, riscritture della storia fuori dalla storia. Un mondo «senza controllo», come denunciato nei giorni scorsi dall'Osservatorio europeo sul razzismo, che ha censito i principali siti italiani dedicati al fenomeno-tifo.

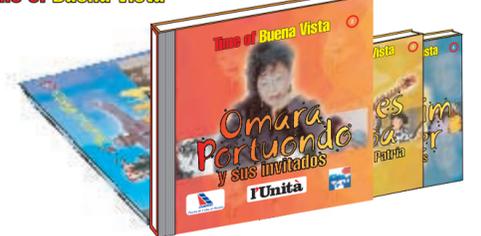
SEGUE A PAGINA 22

fronte del video Maria Novella Oppo

Camere con vista

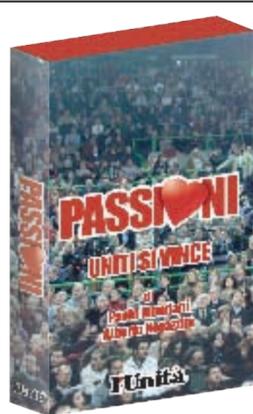
Il discorso è noto. Lo fanno tutti i dipendenti di Berlusconi nei dibattiti televisivi. Ultimo ma non ultimo il direttore de Il Giornale Belpietro, che ha detto a Primo piano pressappoco così: «Bando alle ipocrisie, la Rai è stata sempre governata e spartita dai partiti e non c'è niente di scandaloso se l'ennesima spartizione l'ha fatta l'attuale maggioranza. Semmai, buon gusto avrebbe voluto che la cosa si facesse con un po' più di discrezione domiciliare. In questo senso, Berlusconi è stato ingenuo rispetto a D'Alema». Di fronte al fatto che D'Alema non possiede né Mediaset, né una tv locale, né una radio condominiale, e forse nemmeno una radiosveglia, i dipendenti di Berlusconi replicano pronti: «Motivo di più per approvare subito la legge Frattini sul conflitto d'interessi». E poi passano ad altro. Sorvolando sul fatto che Berlusconi, oltre a tv, stampa, libri, cinema, calcio, assicurazioni ed Emilio Fede, «possiede» economicamente e fisicamente anche il partito di maggioranza, creato coi suoi soldi, le sue tv e i suoi dipendenti, dentro i suoi palazzi. E ricordando a Casini e Pera chi li ha eletti, ha voluto dir loro che possiede anche le Camere. Con vista sul Colle e doppi servizi stampa e propaganda.

Time of Buena Vista



I GRANDI PROTAGONISTI DELLA MUSICA CUBANA

il secondo CD con l'Unità da oggi in edicola a 5,90 euro in più



Per il lavoro. Per la pace. Per la giustizia.

Un film di opposizione

Un reportage degli incontri di Firenze, Torino e Sesto San Giovanni. Con: Rosy Bindi, Sergio Cofferati, Lella Costa, Paolo Flores d'Arcais, Antonio Di Pietro, Nanni Moretti, Fabio Mussi, Francesco Pardi, Michele Santoro, Sergio Staino, Gino Strada, Marco Travaglio, Vairo, Niki Vendola, Roberto Zaccaria

In edicola con l'Unità la videocassetta a 4,10 euro in più

OGGI

MOTORI a pagina 23 LIBRI a pagina 31

DOMANI

ARTE, GIOCHI e SCIENZE